



feel an Intimate Live Music experience

EVENTO #10 - LUNEDI 24 OTTOBRE 2016 - PIETRA LIGURE (SV)
InAcustico

LIBERO COME

Sono **libero come**
Come un treno potente
Che protende le braccia
Verso quelle distese
Ma non riesce a toccare
Quei bei fiori scarlatti
Vede solo il colore
Come un treno veloce
Che distende la mente
Verso quelle montagne
Ma che il gusto non sente
Di quei frutti vermigli
Ed il tempo che scorre
Nei suoi lunghi binari
E mi sento triste sai
Se potessi andare, se potessi andare via

Sono **libero come**

Come un treno che sfreccia
Passa lungo la riva
Ed osserva quel mare
Ed osserva le onde
Sente solo il rumore
Vede solo il colore
Come un treno che ferma
In qualche stazione
Ma la decisione
Di quando frenare
Di quando partire
Spetta solo a quel fischio
E ubbidisce a comando
E mi sento triste sai
Se potessi andare, se potessi andare via

Sono **libero come**

Come un treno che sbuffa
Ma che piega la testa
E di lui poi che resta
Solo l'ombra sul prato
Che poi almeno non soffre
Se vien calpestata

Sono **libero come**

Come un treno che corre
Corre sui binari
Sempre sui binari
Solo sui binari
Sempre sui binari
Solo sui binari
Solo sui binari

DOGMI

Consapevole.
Del sistema di credenze e di menzogne storiche che aleggia in te.
E allora pensa a quello che sai:
che il popolo è sovrano ma non deve spaventare i mercati mai, mai.
Che il rendimento è certo e gli interessi sono bassi o sempre garantiti.

Che tu lo sai,
che lui è proprio dappertutto e ti vede e sente sempre e se lo dici
all'uomo nero e solo allora (pensa) ti può raccomandare.
Che si nasce per poco gioire e poi solo soffrire e poi, devi morire.
Che si nasce per poco gioire e poi solo soffrire e poi, devi morire.

"Sono nel mondo ma non del mondo": Qualcuno disse no.
Io mi ritrovo salvo nell'occhio calmo del mio ciclone.

Son proprio i mezzi...
che determinano il fine e non quel suo maledettissimo contrario vile.
Non è che penso dunque sono, ma sono dunque penso.
Tu sei energia vibrante e attiri conseguente realtà soggiacente,
delle tue folli percezioni sei lo specchio e sembri molto più vecchio.

E allora danza,
con un po' di riverenza, ma cercando risonanza, dar giudizio è già
violenza.
Ma se tutti suonano la stessa nota non c'è più musica,
e allora, rifletti vibrando l'assenza cosciente dell'unica essenza.
Rifletti vibrando l'assenza cosciente dell'unica essenza.

"Sono nel mondo ma non del mondo": qualcuno disse no.
Io mi ritrovo salvo nell'occhio calmo del mio ciclone.

SEGRETI

Tento ritento non ho alcun rimpianto e rimango
ma sento che il tempo lento
mi affonda in un lampo e mi pianto ramingo nel vento
mi fermo e mi trovo un po' spento

rammento un momento d'incanto, rasento l'intento
e poi attendo di quando in quando
sovente mento ed ostento facendo centro a stento
se con altri cento dissento

penso e ripenso ma non ha più senso e in compenso
nell'universo di vino mi verso
immenso l'odore melenso ed intenso d'incenso
in cui sono perso ed immerso

mi sento diverso se ancora ci penso ma stanco
naturalmente mi sento un po' inverso
ma non comprendo se son contento o mi distendo a stento
e se con altri cento dissento
io non me ne pento

pedante pesante e pressante presente
la mente non ti mente se si sente come te
come la gente che si arrende mentre si difende
praticamente indipendentemente reagente da te

io, lo sai, sono fatto così
se tu hai capito come, se puoi,
dai ti prego, dillo anche a me

40 PAROLE

Se potessi dirti
solo **40 parole**
non le intreccerei per creare false promesse.

Non unirò due anime.
L'amore è un mistero,
come un lago eterno, un pozzo profondo:
non serve agitarne le acque,
basta guardarle
e berne un bicchiere.

Se potessi dirti
solo **40 parole**
non darei spettacolo del nostro amore.
Lui si nasconderà arrossendo di giorno
e se ne parli a vanvera
mancheranno radici.

Se lo dileggi
lui si ritrae:
non puoi definire
ciò che non ha limiti.

Se potessi dirti solo **40 parole**
lascerei nel cassetto tutti i lacci e laccioli:
non servirebbero a legarti a me.
L'amore è già libero e in armoniosa danza,
lui balla sempre con tutti,
sta a noi
andare a tempo

Se potessi dirti **40 parole**
le doserei con cura
per non spaventarti.
Non puoi avvicinarti spavaldo
a ciò che non ha inizio.
E non mi aggrapperei a te, disperato:
scivolerei dalle dita.
Non puoi perdere
ciò che non ha fine.